MERCOLEDI 27 GIUG. 1923

GIORNALE DI UDINE

Politico quotidiano del mattino

Anno 58 — Num. 151

ABBONAMENTI
Annuo . . . . L. 50
Semestrale . . . . . » 25
Trimestrale . . . . . » 13
I MANOSCRITTI NON SI RESTITUISCONO

Direzione e Amministrazione Via di Prampero N. 8
TELEFONO N. 1.15
Numero separato Cent. 20
CONTO CORRENTE CON LA POSTA

Per le inserzioni rivolgersi alla Soc. An. A. Manzoni & C. Via Lovaria N. 2 angolo Via Prefettura

PREZZI PER OGNI MILLIMETRO DI ALTEZZA (larghezza di una colonna). Avvisi commerciali L. 0.50 - Avvisi finanziari, privati, legali, assemblee, concorsi, aste, appalti, comunicati, disfide e simili L. 1.50 - Avvisi mortuari L. 1.25 - Corpo del giornale (Echi) L. 2 - Tassa gov. in più.

La visita di Diaz a Legnano

Le deliranti manifestazioni del popolo

LEGNANO, 25. — Al suo arrivo il Ministro Diaz viene fatto segno a grandise manifestazioni. Tutti gli operai degli stabilimenti sono schierati lungo il percorso e applaudono il Duca della Vittoria.

Il generale Diaz visita dapprima il tubercolosario di guerra dove si trovano raccolte le autorità, i combattenti, le madri e vedove di guerra, ufficiali in congedo, i rappresentanti di tutte le associazioni patriottiche, il sindaco comm. Vignali, il direttore del sanatorio dott. Radaelli il comm. ing. Soldini ealtri.

Il sindaco rivolge all'on. Diaz l'omaggio a nome di tutti e s iaccompagna a Lui con gli altri nel visitare il sanatorio che tra breve comincierà a funzionare. Dal tubercolosario il generale si reca a Castellanza ove visita la succursale del cotonificio Cantoni. Di ritorno a Legnano il Duca della Vittoria s iferma nella sede principale del cotonificio Cantni acclamato dalla maestranza numerose alla quale egl icomunica per mezzo dei dirigenti l'espressione grata dell'animo suo. Dopo la visita ai vari reparti il Duca Diaz partecipa ad una colazione offertagli dalla Società Cantoni.

Nel pomeriggio il generalissimo Diaz s ireca a rendere omaggio al monumento ai cadut idi Abbiate Guazzone, Vedano, Cantello, Clivio, Viggiù Porto Ceresio e poscia visita il tubercolosario di Quarto al Monte. La popolazione di tutti i paesi visitati ha fatto al Duca della Vittoria deliranti manifestazioni acclamandolo lungamente e inneggiando entusiasticamente al Re e all'Esercito. Quindi il ministro è ritornato a Milano dove questa sera alle ore 20.30 ha partecipato ad un pranzo offertogli dall'unione Lombarda ufficiali i ncongedo.

Nelle altre città

Dopo la visita alla casa dei grandi invalidi di guerra in Aresio, l'on. Diaz si è recato a Monza alla mostra internazionale d iarte decorativa.

Erano a ricevere il generalissimo, il sindaco di Milano, il sindaco di Monza, il comandante del presidio.

Il gen. Diaz, passando davanti alla cappella aspiatoria in memoria del compianto Umberto I.o, ha fatto sostare in segno d'maggi tutte le autorità.

Alle ore 11,30, i lministro della guerra ègiunto alla Villa Reale di Monza, seguito dal prefetto di Milano e da tutti i rappresentanti del Consiglio e della deputazione provinciale, dall'on. Marangoni e dal rappresentante Calzini. All'illustre visitatore si è soffermato davanti alle opere più significative della Mostra. La visita si è protratta fino alle 12.30 ora in cui ha avuto luogo nel salone dei festeggiamenti una colazione di 70 coperti offerta dal comitato ordinatore della mostra.

Il generalissimo fra le maestranze della grande industria

MILANO 26. — Alle ore 14 il generale Diaz si è recato a visitare a Sesto S. Giovanni le officine della Società Breda. Erano ad attenderlo le autorità del paese e idirigenti della officina fra cui gli ingegneri Sacramoso, Monicelli, Radici. Dinanzi allo stabilimento era schierato un gruppo di operai ex-combattenti i quali hanno fatto al generale una calorosa dimostrazione. Il Duca della Vittoria li ha passati in rivista stringendo ad ognuno la mano e informandosi delle loro impresa militari. Si è poi iniziata la visita alle officine. Il generalissimo si è vivamente interessato ai particolari dell'industria che occupa oltre sei mila operai.

Il Duca della Vittoria e il numeroso suo seguito con la guida degli ingegneri hanno percorso i grandiosi reparti in piena attività, dove macchine enormi si muovono traendo elementi di forza da un impianto grandioso costruito recentemente in Val d'Aosta a più di 125 chilometri di distanza. Dopo il reparto macchine il ministro della guerra ha visitato lo Istituto tecnico scientifico intitolato a Ernesto Breda. E' questo un istituto unico del genere in Italia in esso numerosi dottori e scienziati valendosi dei più moderni mezzi scientifici seguono e cotrollano la produzione dell'acciaio, risolvono tutti i problemi ad essa inerenti e compiono nuove ricerche e nuovi studi interessanti la siderurgica, la metallurgica.

Dopo la visita in una sala dello stabilimento, l'ing. Sagramoso ha portato al generalissimo Diaz anche a nome delle maestranze, un caldo riconoscente saluto.

Ha parlato anche il sindaco di Sesto ragioniere Bianchi che ha ringraziato il ministro della visita fatta in questi giorni all'industrie cittadine. Una signorina a donato al generalissimo a nome di tutti gli operai un magnifico mazzo di fiori. Verso le 16 l'on. Ministro Diaz ha fatto ritorno a Milano.

MILANO, 26. — Stamane il generale Diaz si è recato a Rho. Il paese era tutto imbandierato. Il Fascio aveva pubblicato un vibrante manifesto di saluto. Lungo la strada la popolazione ha fatto festose accoglienze al ministro della Guerra.

Reduce da Rho, il generale Diaz ha visitato il Touring Club. Il generalissimo era accompagnato dal sindaco, dal prefetto, dall'on. Lanfranconi. E' stato accolto dagli applausi della folla che si era radunata in Corso d'Italia. Il gr. uff. Bertarelli lo ha ricevuto e lo ha guidato nel salone dove erano raccoti tutti i consiglieri del Touring, diversi assessori e consigiieri comunali e molti soci del Touring. Il gr. uff. Bertarelli ha offerto al Duca della Vittoria una copia in oro della medaglia per la guida d'Italia, accompagnando il gesto con parole di omaggio. Il generale Diaz ha ringraziato esprimendo parole di plauso per l'istituzione che ha svolto un grande programma d'italianità; quindi si è congedato tra nuovi applausi, recandosi subito ad Aresio, dove ha visitato quell'istituto dei grandi invalidi nervosi di guerra.

Il divieto di pubbliche questue

per i danneggiati dall'eruzione

ROMA, 26. — Il Presidente del Consiglio ha dato ordine che vengano revocate tutte le disposizioni e le autorizzazioni date per pubbliche questue a favore dei danneggiati dell'eruzione dell'Etna, e ciò per impedire che continui a diffondersi nel pubblico, all'interno ed all'estero, una opinione sull'entità dei danni dei bisogni di quelle popolazioni che non corrispondono affatto alla realtà.

Il bollettino dell'Osservatorio

CATANIA, 26. — L'intensità della eruzione dell'Etna è molto attenuata, le bocche emettono una quantità di lava che alimenta i vari rami della corrente, ma che perde di intensità lungo il percorso trovando ostacolo nel materiale formatosi. Si sta procedendo alla smobilitazione dei servizi.

Il primo elenco delle offerte versate all'on. Mussolini

ROMA, 26. — Ecco il primo elenco delle somme finora versate a S. E. il Presidente del Consiglio dei ministri pei danni dell'eruzione dell'Etna:

1) Comune di Musocco L. 1000; 2) Partito Nazionale Fascista, Roma lire 10.000; 3) Comune di Palestrina, lire 400; 4) Cassa di Risparmio, Roma L. 10.000; 5) Comune di Pordenone lire 1000; 6) Comune di Castelmonte lire 500; 7) Fascisti di Bagnolo L. 362; 8) Tamburelli Massimo L. 50; 9) Combattenti Senesi L. 500; 10) Fascio di Tarquinia L. 250; 11) Impiegati Istituto Emissione, Roma, L. 500; 12) Sezione ferrovieri fascisti, Rieti, L. 100; 13) Sindacato Orte L. 500; 14) Caratossolo Salvatore e F., Bagnara L. 25; 15) Cooperativa edilizia la «Nazionale», Trieste L. 200; 16) Cassa di Risparmio, Milano L. 100.000; 17) Sindacato Andria L. 1000; 18) Sezione fascisti Compigliano L. 1000; 19) Sala Antonio Viganò L. 100; 20) Sindacato Gallarate L. 2000; Collegio Ognissanti Codogno L. 500; 88) Sonzini Angelo Gallarate L. 50; 23) Sindacato Cassino L. 1000) 24) Marchese Carlo Torregiani L. 25.000; 25) Mairo Adolfo, Genova L. 500; 26) Compiani Raffaele L. 100; 27) dottor Anzo, Roma L. 1000; 28) Fascio femminile Falconara L. 50; 29) Anonimo L. 100; 30) Associazione Orticultori, Milano L. 1000; 31) Cassa di Risparmio Padova L. 5000; 32) Sindacato Pesaro L. 3000; 33) Sindacato Corato L. 100; 34) Cassa di Risparmio Imola L. 2000; 35) Comune di Langhirano L. 500; 36) Comune di S. Benedetto L. 500; 37) Partito Fascista Pesaro-Urbino L. 1.404.90; 38) Impiegati Banca Commerciale, Bari L. 303.50; 39) Federazione sindacato esattoriale Livorno L. 125; 40) Pensionati Stato, Trieste L. 200; 41) Comune di Tizzonia L. 300. — A riportare L. 152.220.40.

Le centomila lire del personale postelegrafonico per l'eruzione etnea

ROMA, 26. — L'on. Caradonna, sottosegretario di stato alle poste, ha voluto con opportuno pensiero recarsi personalmente a Palazzo Chigi, accompagnato dal gr. uff. Severino Attili in rappresentanza del comitato postelegrafonico per presentare all'on. Mussolini un vaglia di lire centomilà costituente la cospicua offerta in favore degli infortunati della recente eruzione etnea.

Il Presidente del Consiglio ha avute parole di gratitudine e di plauso per il personale delle poste, dei telegrafi, dei telefoni il quale anche in questa circostanza ha saputo segnalarsi fra i benemeriti del paese.

Le condoglianze del Consiglio municipale di Parigi

PARIGI, 25. — Il signor Giorgio Lalou è stato eletto presidente del consiglio municipale di Parigi. Prendendo possesso della carica, egli, dopo avere ringraziat icolleghi, ha domandato loro di manifestare i propri sentimenti di condoglianza alla Italia per i danni causati dalla nuova eruzione dell'Etna. L'assemblea ha approvato all'unanimità.

I licenziamenti di funzionari

dell'ammin. ferroviaria

ROMA, 26. — I licenziamenti di parecchi agenti disposti in questi giorni dal commissario straordinario per le ferrovie dell stato hanno dato luogo a commenti del tutto infondati e ad informazioni contrarie a verià, nonchè all'inevitabile speculazione politica dei superstiti del sovversivismo italiano.

In effetto gli esoneri sono stati proposti da apposite commissioni composte di funzionari dell'amministrazione ferroviaria estranei al partito fascista, che meglio di ogni altro erano in grado di giudicare sull'attività e capacità dei funzionari dispensati. Le proposte poi d iqueste commissioni sono state esaminate accuratamente dalla commissione centrale la quale in applicazione della circolare emanata dal commissario straordinario tendente ad interpretare benevolmente il R. D. 143 sugli esoneri ha ridotte le proposte stesse, eliminando tutti quei nomi per i quali sia la motivazione che la documentazione non giustificavano completamente l'esonero. Ed il commissario straordinario ha sanzionato tali prposte esaurientemente motivate e prese collegialmente senza che alcun membro della commissione centrale abbia in qualsiasi modo spiegato un'influenza preponderante.

Il fatto stesso del resto che solo due mila e 500 agenti dei 15 mila inscritti al sindacato a detta del sindacato medesimo, siano stati esonerati, dimostra all'evidenza come quanto nella applicazione delle leggi si prescinda delle idee politiche professate dagli agenti dell'amministrazione ferroviaria.

La trasformaz. della "Gazzetta Ufficiale,,

Una provvida riforma del ministro delle finanze

ROMA, 26. — Il Governo nazionale ha provveduto a svolgere la sua opera rinnovatrice anche nella compilazione e nella pubblicazione della «Gazzetta Ufficiale», la yuale da troppo tempo era lasciata in condizioni di trascuratezza più volte deplorata. Col 1.o del prossimo luglio la «Gazzetta Ufficiale» apparirà in veste interamente rinnovata, sarà stampata in carta decorosa e in forma tipografica incomparabilmente più chiara; avrà un ordinamento logico e anche un contenuto assai più abbondante.

La «Gazzetta Piemontese», giornale ufficiale del Regno dal 1848 al 1860 nel suo grande formato analogo a quello dei quotidiani attuali, era non soltanto la pubblicazione ufficiale dele leggi, ma insieme un giornale che accoglieva nelle sue colonne appendici di insigni scrittori, ricercate e lette con curiosità ed interesse. In seguito la «Gazzetta Ufficiale» andò perdendo le caratteristiche di giornale per assumere quelle di diario esclusivamente dedicato alle inserzioni di carattere ufficiale. La sua storia riflette le vicende politiche del nostro paese. Nel numero del 3 gennaio 1860 in una piccola notizia di terza pagina si leggono queste parole: «A cominciare da domani la nostra «Gazzetta» cessando dall'antico nome di «Gazzetta Piemontese» porterà quello di «Gazzetta Ufficiale del Regno». Il giorno successivo essa diventava il documento dell'attività legislativa del nuovo Stato. Il formato tipo giornale quotidiano durò fino al 1.o gennaio 1875, giorno in cui fu adottato il formato attuale che sarà per ragioni di uniformità conservato.

Ma dal 1.o luglio prossima la «Gazzetta Ufficiale del Regno» sarà per aspetto, per diligenza di compilazione, per estensione del contenuto, per veste tipografica, per facilità di consultazione corrispondente alla generale aziane di riorlinamento che il Governo nazionale sta compiedo.

Vittoria della lista fascista nel Bergamasco

BERGAMO 25. Ieri hanno avuto luogo a Lovere le elezioni amministrative. I liberali e i fascisti hanno presentato una lista insieme. I popolari hanno fatto una lista separata. Su 1200 votanti oltre 900 si sono recati alle urne. La vittoria ha arriso al blocco, il cui capolista ha distanziato di oltre 400 voti il capolista popolare.

Il direttore gen. dell'aeronautica italiana è fuori pericolo

AIX LES BAINS, 26. — Il direttore generale dell'Areonautica italiana, gr. uff. Arturo Mercanti, che, come noto, è partito in volo da Roma sabato mattina è caduto per panna secca di motore nelle paludi di Bauglans, presso Aix les Bains, dopo circa mille chilometri di volo e dopo aver traversato nello spazio di una mattina le Alpi nell'imponente massiccio savoiardo, è ormai fuori di pericolo. La frattura delle costole, le forti contusioni toraciche e la lieve polmonite traumatica che ne è derivata, hanno il loro corso regolare senza ulteriori complicazioni.

In questa circostanza il gr. uff. Mercante ha ricevuto molte centinata di telegrammi dall'Italia, dalla Francia e dall'Inghilterra, che costituiscono la prova della grande estimazione di cui egli gode ovunque. Tra i primi a telegrafargli sono stati S. E. Mussolini, che perdona ed esalta l'audacia, il ministro dell'aviazione francese, Eynac, il ministro dell'Areonautica inglese sir S. Hoare, il colonnello Hoper, presidente della commissione interalleata, il generale Moizo, il co. Casagrande, gli ambasciatori italiani a Parigi e a Londra, i comandi degli stormi, le direzioni e i funzionari dell'Areonautica, moltissimi senatori e deputati, rappresentanze, personalità degli ambienti areonautici e sportivi italiani e francesi.

Il conte Calvi alle corse di Londra

LONDRA, 25. — Si sono iniziate oggi le gare del campionato ippico internazionale. Nella gara per la coppa del «Daily Mail», campionato di salto (4 concorrenti), cioè il conte Calvi di Bergolo, un maggiore e un tenente inglese e un gentlemen belga, si sono classificati primi «ex aequo».

La manovra francese per creare lo stato renano indipendente

LONDRA, 25. — (Camera dei Comuni). Al deputato Macdonald che aveva presentato una interrogazione per sapere: 1. Se l'attenzione del primo ministro è stata attirata da un rapporto relativo alle relazioni commerciali tra l'alto commissario francese in Renania e sudditi tedeschi circa un tentativo di creare lo stato renano indipendente: 2. Se il primo ministro si propone di fare a tale oggetto rimostranze alla Francia e agli altri alleati, il primo ministro Baldwin risponde affermativamente alla prima domanda ma aggiunge: «Il governo inglese non possiede alcun dato che permetta di dire che il rapporto in questione è autentico». Il signor Baldwin risponde negativamente alla seconda domanda.

PARIGI, 26. — In una nota ufficiosa greca, si smentisce ufficialmente la insinuazione continuata del preteso rapporto di Tirard pubblicato a Londra e già smentito formalmente dal ministero degli esteri, secondo la quale il dott. Dorten avrebbe ricevuto la assistenza finanziaria della Francia. Il governo francese non ha mai in nessuna circostanza dato nessuna sovvenzione al dott. Drten.

BERLINO, 25. — Il «Wolf Bureau» dice: Avendo i francesi contestato la autenticità delle rivelazioni fatte dal giornale inglese «Observer» sulle relazioni intercorse fra un membro francese della commissione renana col capo dei separatisti renani.

I giornali rilevano che i circoli politici berlinesi e anche quelli dei diplomatici stranieri considerano il documento come sicuramente autentico.

Nuove uccisioni nella Ruhr

PARIGI, 26. — I giornali hanno da Gladberg: Una sentinella belga ha ucciso con un colpo di fucile un tedesco che passeggiava sulla linea ferroviaria; ed un altro dispaccio da Buer dice che alcune pattuglie belghe in perlustrazione uccisero il 24 giugno tre individui tedeschi; nella stessa notte ne ferirono altri tre gravemente. Essi circolavano nottetempo malgrado la proibizione emessa in seguito all'uccisione di alcuni soldati belgi.

La crisi ministeriale nel Belgio non finirà, pare, tanto presto

BRUXELLES, 25. — Le notizie raccolte staman sulla crisi ministeriale non permettono di sperare che la soluzione possa aversi entro breve termine. Le divergenze di vedute tra i membri della sinistra liberale ed i membri della destra son oancora troppo profonde perchè si possa prevedere un accordo prossimo.

Il signor Van de Vysere è stato ricevuto stamane dal signor Theunis che ha avuto con lui un lunghissimo colloquio. Frattanto è stato deciso che la camera ed il senato saranno convocati.

Le splendide accoglienze di Varsavia ai Sovrani di Romania

VARSAVIA, 26. — Il presidente della Repubblica ha solennemente consegnato al Re Ferdinando di Romenia la gran croce dell'ordine «Virtute Militare» e ha pronunciato un discorso nel quale ha detto che la decorazione conferita deve attestare non solo la fratellanza d'armi dei due popoli, ma anche la loro ferma volontà di mantenere la pace.

Dopo alcune parole pronunciate dal maresciallo Pilsudski, gran maestro dell'ordine, il Re Ferdinando ha espresso i suoi calorosi ringraziamenti.

Ha poi avuto luogo una grande rivista militare e un ricevimento nel palazzo municipale le cui sale erano riccamente decorate.

Il presidente del Consiglio municipale ha pronunciato un discorso esprimento la gioia della popolazione della città per la visita dei sovrani rumeni.

Il Re Ferdinando ha risposto di essere commosso per le accoglienze fattegli ed ha manifestato la sua gioia di vedere la Polonia indipendente compiere grandi progressi sulla via del suo consolidamento.

Durante il ricevimento il Re e la Regina hanno dovuto presentarsi al balcone entusiasticamente acclamati dalla folla che gremiva la piazza.

Il Consiglio municipale ha indi offerto una colazione ai Sovrani. Gli augusti ospiti, accompagnati dal presidente della Repubblica, hanno poi visitato nel palazzo Milanov, che fu residenza del re Solvieski, la galleria d'arte della famiglia Braniski.

La Legazione di Romania ha offerto iersera un pranzo di gaa in onore dei sovrani Rumeni.

Il patriarca Tychon sottoposto alla tortura

LONDRA, 26. — I giornali inglesi pubblicano un dispaccio da Riga annunciante che il governo dei sovietty dirama la notizia che l'ex-patriarca Tichon avrebbe fatto delle confessioni ed avrebbe rivelato delle mene antirivoluzionarie. Secondo voci persistenti l'expatriarca Tichon avrebbe subito una vera tortura e la sua ritrattazione, seppure è vera, sarebbe dovuta allo stato di depressione nella quale si è venuto a trovare in seguito alla tortura.

Il Congresso internazion. dell'aeronautica

LONDRA, 25. — Il principe di Galles ha inaugurato stamane il settimo congresso internazionale della aereonautica. Ad eccezione del gr. uff. Mercanti, rimasto ferito in un accidente di volo tutti i capi delle delegazioni sono presenti. Anche parecchi diplomatici ed ambasciatori hanno assistito alla seduta inaugurale.

Il principe di Galles ha pronunciato un discorso nel quale dopo aver dato il benvenuto ai delegat iesteri ha fatto rilevare l'importanza della aviazione quale propagatrice dei sentimenti amichevoli fra i popoli.

In seguito ha preso la parola il Duca di Sutherland sottosegretario della aereonautica inglese, facendo rilevare che iprogressi realizzati nella aviazione civile e commerciale indicano lo approssimarsi di una nuova èra per la navigazione aerea. I delegati si sono in seguito ripartiti in vari gruppi per studiare le diverse questioni sottoposte al loro esame.

Le manovre militari francesi sulla costa del Mediterraneo

NIZZA, 25. — Proveniente da Parigi è arrivato il generale Graziani col suo stato maggiore ed una delegazione di generali esteri venuti ad assistere alle importanti manovre che avranno luogo nella regione di Grasse. Anche delle torpediniere prenderanno parte a queste manovre.

Il mercato serico in Cina

ROMA, 26. — Il corrispondente serico del ministero a Shanghai, telegrafa in data 23 corrente:

Mercato seta calmo e sostenuto. America paga grandi marche titoli fermi taels 1730. Le esportazioni totali della campagna scorsa ammontano a 28 milla balle per filatura alla Europa bianche 5,900, filature all'Europa gialle 18.300 sete bianche native, 12600 sete gialle native, 15.100 Tussah.

Banche da gioco e industria postbellica in Austria

GRAZ, 25 giugno.

Un po' dopo la guerra, quando la Austria si vide il paese prediletto dell'Europa, è noto che gente la quale mai erasi scomodata di casa, s'incomodava appunto per visitare lei, ricorse a molte nuove trovate per tener desto quell'interessamento: fece su, fra l'altro, una quantità interminabile di nuovi tipi di motoretti per biciclette, da applicare al telaio, alla ruota anteriore, a quella posteriore, alla sella; e fece motociclette col seggiolino a poltrona, col seggiolino di vimini, con ruote maiuscole, con ruote minuscole come quelle di pattini da sala; e automobili quasi tascabili o dalla carrozzeria a forma di barca; e fece in altri campi un sacco e una sporta di altre invenzioni. Il paese pareva preso dal fervore delle nuove trovate. Le quali, passata la prima curiosità che desta anche nei bambini grandi ogni giocattolo nuovo, si dimostrarono inutile pletora, poichè per ragioni essenziali e di lontana origine, il materiale non poteva essere della bontà necessaria; i compratori stessi non erano i veri consumatori che dànno vita e ragione all'industria, ma dei consumatori di capriccio, che, nel viaggio in Austria, potevano levarsi certe piccole voglie, col grande favore della valuta. E come in qualsiasi campo, così anche in quello dell'industria ha vita vera e lunga solo ciò che è «necessario».

Per i bisogni odierni dell'Austria non sono necessarie, invece, nemmeno più le scuole di prima; poichè, dopo già alquanto epuratasi quella atfosfera guerresca che subito dopo lo armistizio avea distolto una quantità enorme di giovani dallo studio, si trova oggi, a mente calma, esservi troppe scuole: si parlava mesi fa di una riduzione ad un quarto delle scuole secondarie; forse eran discorsi pessimisticamente avventati. Su proposta del dott. Hornik, commissario per i risparmi, fu decretata intanto dal ministero la chiusura di quattro scuole secondarie, che contano poco più di duecento allievi fra tutto quattro.

E invece fu stabilita (non dal Ministero, questo...) l'apertura di una vera e propria Banca da gioco al Semmering, sul tipo di Monte Carlo, o l'istituzione di un grandioso Casino. Il Semmering ne caverà certo affaroni. Viali appositi per i suicidi, come si assicura esservi a Monte Carlo, non mancheranno certo al Semmering. Sarà una illustre tomba di più, dove troverà sfogo quella parte di bestialità umana che non sa applicarsi ad un lavoro un po' più utile.

Attentato contro tedeschi a Marburg

GRAZ, 25 giugno.

L'altra notte un ordigno ad orologeria a base di ecrasite, che avrebbe dovuto uccidere i due avvocati Drosel e Blanche, scoppiò sotto il tavolo del loro studio a Marburg anzi tempo, e non causò che un danno di centosettantamila corone jugoslave. Il dottor Drosel, che è persona ragguardevole a Marburg, viene in quella città ritenuto capeggiatore di germanisti, e come tale preso di mira dalla associazione slovena cosidetta fascista che si chiama «Oriuna», alla quale si guarda ora, da tutti come alla colpevole dell'attentato.

L'intransigenza slovena, qualità particolare veramente di ogni popolo meno colto, meno formato, meno esperto del vivere — diciamo così — sociale, fra popoli differenti e liberi, rende molto difficile la vita ai tedeschi residenti nella «Stiria slovena», come dicono in Austria; e rende molto aspro il compito di quella associazione «Suedmark», il cui nocciolo è una banca agraria dello stesso nome, fondata molti anni prima della guerra per l'espansione — allora — e per la protezione — ora — dei sudditi e degli interessi tedeschi fra la gente slovena.

P. Picotti

Per l'ente autonomo delle forze idrauliche del Friuli

Benchè la parte storica di questo articolo contenga varie inesattezze che nel corso della discussione potranno venire corrette, pubblichiamo il seguente articolo che tende a riaprire l'esame sopra un problema di vitale importanza pel Friuli: la creazione delle sue forze idrauliche, dalle quali potrebbe ricavare immenso beneficio per il suo avvenire industriale:

Ci scrivono da Tramonti di Sotto 25:

Tempo fa venne pubblicato in un elegante opuscoletto la relazione del primo Esercizio dell'Ente Autonomo Forze Idrauliche del Friuli.

In due paginette si compendia e si esaurisce tutta l'attività di una Istituzione che, ideata per lo sfruttamento delle ricchezze Idriche dell'alto Tagliamento, ha assunto poi roboanti programmi e più ampi sviluppi per diventare un Ente Provinciale.

Dato il periodo nel quale sorse, il demagogismo economico e politico, allora imperante, se ne impossessò per farne strumento di propaganda e da Ente tecnicamente e finanziariamente adattato ad esercire una fra le più difficili industrie, se ne fece invece una delle solite Aziende Autonome, senza direttive chiare e senza i mezzi finanziari per conseguire gli scopi tanto altamente conclamati. Ed ora nella relazione si parla di studio e di raccoglimento, ma l'amara conclusione è data dalle cifre:

Capitale sottoscritto L. 24.900.000 — Capitale versato L. 853.500 — delle quali L. 154.283.90 spese per progetti e L. 112.504.37 spese generali, atto costitutivo, ecc., con un totale di lire 266.788.27.

Dove potranno i Comuni trovare i milioni sottoscritti sotto l'impressione dei Mutui a ripetizione concessi dallo Stato al primo richiedente, ora che la sorgente è chiusa? Ed accetteranno i Comuni interessati, che fra tanto alto studio e profondo raccoglimento si sperperino gli acconti che tanto insistentemente si chiede loro di versare?

Gli affari sono affari ed ora che volenti o nolenti, le pubbliche amministrazioni si avviano all'assestamento, s'impone un'opera di revisione e di economia severa per cui non è possibile concedere più oltre credito ad Aziende già di per sè stesse esautorate.

Per raccogliere più vaste adesioni si promise che l'azione dell'Ente si sarebbe rivolto all'impianto più economicamente vantaggioso e non si sarebbero seguiti criteri politici o regionalistici, ed invece si seguì unicamente l'idea degli iniziatori e si spesero già L. 154.000 per lo studio dei progetti del Tagliamento, trascurando completamente le altre zone. Ma basteranno pochi dati presi da un pregevole studio dell'ing. Zennari per dimostrare con quale criterio tecnico si sieno iniziati gli studi (1).

L'impianto del Lumiei e del Novarza, che dovrebbero essere i primi costruiti, sono progettati dall'Ente per un rendimento di H.P. teorici 13746, con il costo di 102 milioni. L'ing. Zennari, di cui nessuno contesterà la competenza, ammette un rendimento di appena H.P. 6200, per cui si avrebbe il costo di quasi L. 20.000 per H.P. Ciò senza tener conto degli altri impianti del sistema progettato per complessive L. 185.237.900, con totali H.P. 38 102 77 di rendimento.

Di fronte a tali studi e progetti, l'ing. Zennari, nel suo lucido esame dei corsi d'acqua del Veneto, accennando al Meduna, offre i dati di un suo progetto per la costruzione di un impianto con bacino, per cui con lire 60.000.000 circa di spesa si avrebbero H.P. teorici 22000 di rendimento e cioè L. 2727 per H.P. di fronte alle L. 20.000 che verrebbe a costare con l'impianto del Lumiei e ciò senza accennare alla maggiore facilità di costruzione ed alla possibilità di usufruire delle acque raccolte per l'irrigazione della contigua pianura.

Ebbene, cosa ha fatto l'Ente Autonomo per il Meduna?

Di fronte a ciò è bene chiedersi perchè si debba mantenere in vita un tale aborto del periodo demagogico del dopoguerra, che così com'è costituito oggi non può arrecare che danno allo sfruttamento idrico del Friuli.

O si sopprime addirittura l'Ente o lo si trasforma. Per agire, per compiere in qualche modo opera utile, o deve divenire una vera Società industriale e gli si dà perciò una direttiva esclusivamente tecnica ed i mezzi finanziari, oppure si raccoglie ancor più in sè stesso e resta, qual'è ora, un organo di studio senza altre velleità.

A. P.

(1). Dal «Quaderno mensile» dello Istituto Federale di Credito » N. 9. — Settembre 1922.

ABBONAMENTI
Anno L. 50 - Semestre 25
Trimestre 13

CRONACA DELLA PROVINCIA

Direzione - Redazione
Amministrazione
Via di Prampero, N. 10

I festeggiamenti di Cormons

CORMONS, 26.

Continuiamo la relazione dei festeggiamenti sospesa ieri per mancanza di spazio.

La grande Pesca di Beneficenza che ebbe luogo sul campo dei festeggiamenti in uno «chalet» artisticamente decorato di festoni e bandiere tricolori, fu inaugurata la mattina alle ore 9 dalle autorità cittadine, alla presenza di molta folla.

Graziose signorine si erano spontaneamente offerte per la vendita dei biglietti nei piccoli chioschi che erano stati allogati in diversi punti della città. Tutto il Comitato per la Pesca funzionò egregiamente ed il lavoro, ben distribuito, fece sì che ogni vincitore si trovasse soddisfatto della sveltezza e cordialità con la quale otteneva il proprio premio.

Numerosissimi i premi di grande valore dei vincitori e offerenti dei quali alcuni nomi possiamo dare.

Il dono di S. M. il Re (un orologio da tavola d'argento) fu vinto dal signor Picech Libero di Cormons. Quello della città di Udine (un servizio per liquori(dal signor A. Romano, ferroviere. Quello della Banca del Friuli (servizio da scrittoio) dal signor Dughero Pietro di Cormons. Il dono del cons. Snider, dal sig. Fabbretto di Monfalcone, ecc. ecc.

Altri doni vistosi, come quelli del Ministero per l'Agricoltura, quello del Prefetto di Udine, quello del professor Giust, dell'avv. Vinci e moltissimi altri delle autorità e cittadini erano lunedì in parte vinti ed in parte ancora in gioco.

I CORI FRIULANI

Alle ore 15.30 circa, sulla Piazza 24 Maggio, si iniziarono le produzioni dei diversi cori concorrenti ai vistosi premi disposti dal Comitato.

Numerosa folla era convenuta nella Piazza, occupandola interamente per udire le «villotte» vecchie nuove e la bella gara di emulazione che metteva di fronte i volonterosi dei diversi paesi circonvicini.

La giuria era composta dal maestro Cremaschi di Udine, dal m.o Moretti di Cormons, dal m.o Macorich, dai signori Zavagna, Famea ed altri cittadini di Cormons.

L'indovinato concorso ha entusiasmato che fecero quanto fu loro possibile nella gara per intonazione ed armonia. Alla fine la giuria aggiudicava i premi nel seguente modo: 1.o Coro di Gradisca; 2.o quello di Brazzano; 3.o quello di Capriva.

L'indovinato concorso ha entusiasmato i cormonesi e gli intervenuti, i quali hanno sentito con piacere le vecchie e nuove «villotte» che sono una delle più belle espressioni del nostro popolo.

La fine a domani.

Riduzione di portata del ponte
SUL VAIONT - COLOMBER

La R. Prefettura comunica che da un esame delle strutture del Ponte provvisorio in legno sul Torrente Vaiont in località Colomber è risultato come taluni bolloni e chiavarde sono spezzati.

La Sezione del Genio Militare di Belluno disporrà subito per la richiesta d'urgenza dei fondi necessari per la riparazione.

Frattanto e fino a nuovo avviso la portata da tonnellate 15 viene ridotta a tonnellate 8.

Da S. VITO AL TAGLIAMENTO
Concerto orchestrale

Ci scrivono 26: Siamo a conoscenza che il primo luglio a cura della Società Filarmonica, avrà luogo in Piazza Maggiore un Grande Concerto Orchestrale. Maestro Direttore e Concertatore sarà il Sig. Scarabello Guglielmo.

Casa di Ricovero

Pervennero in pro della Casa di Ricovero le seguenti offerte: Banco di Sanvito L. 500 — Bernaba Renato 10 — Coccolo Giuseppe di Pietro L. 10 — Totale complessivo L. 2975.

Pubblichiamo un nuovo elenco delle offerte pro Casa di Ricovero: Secco Gina L. 10 — Famiglia Pascatti dottor Antonio L. 200 — Circolo Agricolo L. 150 — Totale complessivo finora raggiunto L. 3335.

Ferita da uno scoppio di bomba?...

Il nominato Nocente Giuseppe di Gio. Battà d'anni 31 da Valvasone, domenica nel pomeriggi stava passeggiando nell'alveo del Tagliamento in località vicina a Valvasone, quando per un bisogno corporale credette opportuno fermarsi in un dato punto.

Nel frattempo visto in parte un mucchietto di frammenti di legno e paglia si mise con una bacchettina a pestarvi sopra.

Non lo avesse mai fatto! Successe immediatamente un grande scoppio e il povero Nocente rimaneva ferito grondante sangue.

Senza perdere il coraggio, siccome in detta località trovavasi lui solo, corse finchè raggiunse, dopo pochi minuti la propria abitazione.

Raccontato il fatto ai famigliari, lo trasportarono subito nel nostro Ospedale, dove venne accolto d'urgenza per gravi ferite alle mani, ai piedi e all'orecchio sinistro.

Gli i vennero prodigate dal Sanitario le cure della scienza e fu giudicato guaribile in giorni 30 salvo complicazioni.

Imponenti funerali

Alle ore 11 di oggi ebbero luogo i funerali del tanto compianto Dino Di Salvo, figlio del nostro medico condotto dott. Giuseppe, che a soli 18 anni veniva rapito all'offetto dei suoi cari.

Veramente imponenti riuscirono le onoranze funebri a questa giovane esistenza che ha lasciato questa valle di lacrime.

Oltre ad aver notato alcune autorità, fra queste il Sindaco del Comune, diversi assessori, il Pretore, ecc. ecc. intervenne pure una rappresentanza delle scuole elementari, delle scuole tecniche, il ricreatorio «Sanvito» e la Società Sportiva, tutte con vessillo.

Era pure rappresentato l'Ordine dei Medici della Provincia e l'Ordine dei Farmacisti.

Uno stuolo di signori e signore in gramaglia e un'immensa quantità di popolo chiudeva il mesto corteo.

Si riscontrarono nove splendide corone di fiori freschi e cioè: del Papà e Mamma all'adorato Dino, le Sorelle, gli Zii Valentino, Luisa e cugini, I compagni, Famiglia Giuseppe Springelo, gli Zii e cugini Anna e Tita, Famiglia La Rocca, Ermanno La Rossa e Daniele Zannier.

La cerimonia funebre ebbe luogo nella nostra chiesa arcidiaconale prelatizia, dove la salma sostò fino alle ore 15, proseguendo quindi alla volta di Udine per essere tumulata in quel Cimitero nella tomba di Famiglia.

Rinnoviamo ai congiunti le nostre condoglianze.

Calmiere sulle verdure

La locale Sezione Sindacati Fascisti, in considerazione delle continue lamentele che la cittadinanza eleva per l'ingorda speculazione di alcuni rivenditori di verdura e ortaggi, diffida ad osservare scrupolosamente i seguenti prezzi:

Capucci L. 0.60 il Kg. — Erbette Rave L. 0.80 — Fagioli in grano L. 2 — Fagiolini in taga L. 1.50 — Insalata L. 1.20 — Patate L. 0.80 — Piselli L. 1.50 — Radicchio L. 1 — Verze L. 0.60 — Spinacci L. 1.50 — Zucchette piccole L. 1 — Zucchette medie L. 0.70.

E' intendimento della Sezione che i prezzi fissati siano rigorosamente osservati.

In caso di inadempienza o di diserzione della merce, a carico dei contravventori saranno presi serii provvedimenti.

Ogni cittadino ha il dovere e l'interesse di denunciare alla Sezione Sindacale coloro che contravvengono a quanto sopra esposto.

Giacchè siamo in tema di calmiere, giova sperare che la Sezione sopra accennata riconosca giusto ed umano di ridurre anche il prezzo di vendita del latte, in considerazione che nella presente stagione la produzione di latte è maggiore e che anche la alimentazione animale è a più buon mercato.

Da TARCENTO
La diligenza bianco-rossa

Ci scrivono, 26:

Al «combattente» Pietro Tonchia, come del resto anche ai non combattenti tipo Candolini ed Ermacora, noi facciamo tanto di cappello; ma non per questo dimentichiamo che v'è una legge Comunale e Provinciale, dove si contemplano le incompatibilità tra la carica di Amministratore del Comune e quella di Amministratore o Sindaco, o comunque interessato in una Società che con quel Comune ha appalti, affari, interessi.

Il «Friuli» ci rimprovera di non essere obbiettivi e sereni: — Ma come! Se nel nostro ultimo articolo non abbiamo fatto altro che esporre fatti le circostanze e disposizioni di leggi! Mentre, siamo sinceri, l'articolo avversario non ci fa l'onore di una sola risposta concreta e persuasiva.

Nel dubbio per tanto di non essere stati compresi, ripetiamo e «confermiamo»; questa volta sotto forma di interpello, come direbbe un leguleio.

E' vero o non è vero che dei Consiglieri della maggioranza, i signori Cossa e Vuanello sono soci della Cooperativa bianca? E Candolini, Tonchia, Busolini e Rovere sono pure di quest'ultima amministratori o Sindaci?

E' vero o no che nelle stesse condizioni riguardo alla Cooperativa rossa sono i Consiglieri della minoranza Ermacora e Florit?

E' vero o no che parecchi di questi (o noi non l'invidiamo di certo) hanno firmato cambiali per somme non indifferenti per le due Cooperative, divenendo così direttamente e personalmente interessati nel loro andamento, e, ciò che più importa, nella liquidazione finale cogli Enti appaltanti, «come a dire Comune di Tarcento»?

E passando agli atti già praticamente eseguiti dall'Amministrazione Comunale, è vero o non è vero che per un appalto di 35.000 lire di lavori fu stipulato un contratto figurativo di 100.000? E che l'esecuzione di un altro lavoro fu ritardata di 8 mesi, senza che la «terribile» opposizione muovesse verbo?

E' vero infine che tra i rappresenti delle due Cooperative sono avvenuti convegni ed accordi, in ordine ai lavori eseguiti?

Ciò posto, argomenterebbe lo stesso sullodato curiale, è ovvio che l'umile o pagante Pantalone si domandi inquieto, da qual parte al momento buono (al momento delle liquidazioni) saranno e bianchi e rossi, visto che tutti viaggiano in perfetto accordo sulla stessa diligenza.

Ma sì, ma sì, egregio padron mio che scrivi sul «Friuli»! Vi fu un tempo nel quale le due Cooperative, che si disputavano il primato degli appalti e dei lavori di Tarcento, lottarono aspramente. Ma era semplice lotta di affari; chè per quanto riguarda i metodi, non c'era molto da scegliere tra i due partiti ugualmente bolscevichi.

Chè se, come dite voi altri, i bombardieri erano dalla parte del «Lavoratore», i nuovissimi sistemi di espropriazione inaugurati per le case di Borgo d'Amore furono privativa del «bianco fiore». Basti dire che nel calore tutt'altro che spirituale della conquista, un'umile casetta proletaria pensò bene di prender fuoco.....

Ora quel Pantalone che paga, in tutte queste coserelle che riguardano i suoi interessi, ha ben diritto di vederci dentro, a costo di diventare indiscreto: — La diligenza in fondo è stata fatta per lui, e con denari suoi; e quando vi sia il pericolo che gliela ritornino sgangherata, peggio di quella del buon «Brucchiolosa» di felice memoria, sarà ben compatito quando reclama il cambio del guidatore!

Pantalone.

Per fatto personale

Riceviamo e pubblichiamo:

Su «Il Friuli» di domenica scorsa si legge che il «segretario politico del Fascio, in seguito alle spiegazioni del Sindaco, ebbe a riconoscere ed attestare che l'Amministrazione si era condotta imparzialmente».

A proposito delle concessioni di favore fatte alla Cooperativa di lavoro bianca, il Fascio aveva inoltrato un ricorso alla Prefettura dicendo che i favoritismi dipendevano da motivi «puramente politici».

Col Sindaco, per quel ricorso, ho avuto un colloquio alla fine del quale, in seguito agli «insistenti inviti» ho proprio così affermato:

«Sì, sì, i motivi non sono «puramente politici» e dicevo così perchè essi implicavano anche interessi privati, essendo il signor Tonchia e.... compagni amministratori della favorita Cooperativa di lavoro.

Ecco la forma e la sostanza della mia dichiarazione.

Non ricorda il signor Tonchia che gli ho detto anche che non riducendo i prezzi non compiva un buon atto di amministrazione?

Fiducioso, sig. Direttore, che vorrà far pubblicare questo mio scritto, La ringrazio sentitamente.

De Gaetano.

Da RIVE D'ARCANO
La solenne consegna delle bandiere alle scuole

Ci scrivono 25: Coll'intervento di tutte le autorità civili e religiose ieri ebbe luogo in questo Comune, in forma veramente solenne, la consegna della bandiera al corpo insegnante.

La simpatica festa riuscì magnificamente bene, ed alla imponente manifestazione patriottica prese parte l'intera popolazione.

Il corteo si formò nel palazzo delle scuole, ove venne offerto un vermouth d'onore alle autorità ed alle vedove di guerra.

Preceduto dalla distinta banda di Madrisio, alle ore 15, al suono di allegre marcie, il corteo si mosse dirigendosi verso la chiesa. Seguiva una squadra del fascio di combattimento di Fagagna; le scolaresche al completo coi vessilli ed i loro rispettivi insegnanti; la rappresentanza comunale, quella dei combattenti, la Società operaia, il Circolo giovanile, reduci ecc. colle loro rispettive bandiere, e labari.

Nella chiesa parrocchiale seguì la rituale benedizione delle bandiere, impartita dal Rev. Parroco locale che disse parole piene di carità cristiana e di caldo patriottismo, illustrando il significato dei tre colori con elevata e dotta parola.

Il corteo poi si rivolse verso la piazza del Municipio, ove gli scolari furono disposti in bell'ordine, mentre la musica suonava la marcia reale. Fattosi silenzio, il sindaco signor Dreossi Costantino pronunciò nobili parole di ringraziamento alle autorità, di venerazione ai caduti, di conforto alle vedove, e di incitamento al bene ai fanciulli, il suo dire fu applaudito. Seguì poi il Direttore Didattico sig. Alfredo Lazzarini che con vera eloquenza pronunciò il discorso inaugurale che fu tutto un inno alla festa del bel tricolore, ed alla grandezza della Patria; riscosse vivi generali applausi.

Segue poscia il maestro Florissi, che a nome del corpo insegnante pronuncia brevi ed appropriate parole sul significato della festa, inneggianti alla grandezza della patria immortale.

L'alunno della quarta classe, Campana Sergio, con voce alta e sicura pronunciò il giuramento di fede al tricolore; lo seguì poscia lo scolaro Bidino Luciano di Rodeano, che disse parole di fede di devozione e d'amore verso la patria diletta, ed in fine la bambina Sbalzero Carolina, orfana di guerra, con vocina chiara, simpatica, recitò un discorsetto rievocando le gesta compiute dal suo genitore sul campo di battaglia e come morì per la grandezza d'Italia, la cui anima disse, aleggia fra noi e assiste in ispirito alla nostra bella festa.

I fanciulli di tutte le le scuole intervennero a cantare colle loro vocine graziose e vibranti inni patriottici.

In ultimo il signor Direttore Didattico congedò le scolaresche al grido di Viva l'Italia, viva il Re, unanimemente ripetuto da tutti gli astanti. La patriottica cerimonia riuscì splendida e solenne e lasciò nel cuore di ognuno un grato e indelebile ricordo.

Da TREPPO GRANDE
A proposito di una fermata

Ci scrivono 26: Il sig. V. Tessaro conduttore della linea automobilistica Buia-Tricesimo, ha deciso recentemente la fermata del camion in una piazzetta centrale del capoluogo dove molti viaggiatori si servono sempre dell'auto-vettura.

Ma ciò ha dato ai nervi a un signore interessato che vorrebbe imporre la fermata presso il Municipio.

Speriamo che si troverà qui e, se non qui altrove, chi farà capire a codesto signore che la fermata devesi fare nella piazzetta, ove convengono le auto-vetture e non altrove, come vuole il paese.

Da PORDENONE
Grave disgrazia

Ci scrivono 26: Certo Brusadin Angelo d'anni 54 abitante in via Corva verso le ore 8.30 mentre stava a caricare i bozzoli, scivolò in malo modo dal fenile riportando delle fratture al cranio ed alle braccia, dall'altezza di metri 3. Avvertita telefonicamente l'auto ambulanza dei pompieri della nostra città fu trasportato al Civico Ospedale, e da quanto ci consta versa in gravi condizioni.

La via Bertossi

Da parecchio tempo abbiamo reclamato alle autorità competenti che un piccolo tratto della via suddetta venga rimesso a nuovo, stante il grande passaggio dei auto servizi pubblici Puppin e C., speriamo che prima che succeda qualche disgrazia si vorrà provvedere.

Primo concerto pubblico della Filarmonica

La cittadinanza attendeva ansiosa e fiduciosa l'uscita in pubblico della banda cittadina della Filarmonica diretta sorprendentemente dal M.o Luigi Mascagni. Tale attesa non poteva essere delusa tanto è la stima che egli gode a Pordenone che già ben conosce come impareggiabile direttore di spettacoli lirici.

Prima ancora delle ore 18, fissate per il concerto, la Piazza Cavour era gremita di pubblico; ed all'ora fissata comparve il corpo bandistico guidato dai preposti alla Società Filarmonica e la sua comparsa produsse un'impressione di viva simpatia e di commozione insieme pel fatto di vedere tra i componenti una sessantina circa, oltre quaranta giovani allievi dai 10 anni in su.

Preso ro regolarmente posto nella bellissima piattaforma costrutta ora, ed appena venne scorto il Maestro Luigi Mascagni, scoppiò un applauso caloroso al quale presero parte anche quanti assistevano dalle finestre dei palazzi della Piazza. E qui notiamo che tutte le finestre, pergoli, terrazze erano pure gremite. Ed il maestro visibilmente commosso per la dimostrazione, ringraziò ed attaccò la «Canzone del Piave» in onore dei combattenti, che il pubblico accolse con grandi applausi.

Si notò subito fusione, colorito ed intonazione, con effetti mirabili. Indi si iniziò il concerto con una indovinata marcia: «Saluto a Pordenone» di L. Mascagni, applaudita. Si eseguirono gli intermezzi del «Silvano» e della «Cavalleria» con grande sentimento e finezza e una fantasia del «Mefistofele» che fu salutata con una ovazione interminabile.

Tutte le migliori bellezze di queste pagine vennero messe in risalto in modo stupendo, per interpretazione eccellente.

Eguale successo ebbero il Coro finale della «Butterfly», la sinfonia «Tancredi» di Rossini.

Alla fine il pubblico scoppiò in applausi che durarono qualche minuto ed insistentemente si volle il maestro di nuovo al podio direttoriale ed egli attaccò la marcia reale accolta da battimani generali e così il concerto ebbe termine lasciando la più gradita impressione ed il desiderio di riudire la giovane banda al più presto.

Al Licinio seguì una bicchierata offerta al maestro ed ai filarmonici alla quale partecipò un grandissimo numero di eminenti cittadini.

Il conte cav. uff. Cattaneo, presidente della Filarmonica tenne un felicissimo ed applaudito discorso seguito da applausi. Si incrociarono gli evviva a Mascagni e questi ringraziò commosso assicurando che la sua opera sarà continuata sempre con grande amore pel bene dell'arte e della cara Pordenone che lo ospita; grandi battimani. Il cav. Asquini più anziano degli amministratori della Società, portò un saluto deferente amichevole al caro maestro. Fu applaudito.

Si rivolsero poi evviva al presidente ed a tutti i membri d'amministrazione della Filarmonica.

R. Scuola Tecnica

Alunni promossi senza esami

Alla Classe II.: Babini Gino — Bianchettin Achille — Carone Bruno — Melan Angelo — Piccaglia Paolino — Bertuzzi Antonio — Cadin Nella — Cividini Nevea — Del Negro Elena — Moro Elda — Novello Adelaide — Pascotto Elsa — Petris Maddalena — Salvadori Angelo — Berto Carlino — Brosolo Umberto — De Roia Francesco — Geri Massimo.

Alla classe 3.: Marchi Antonio — Spada Mario — Stella Abele — Bariolli Flora — Bomben Vanda — Cattaneo Luigina — Fratta Nicolina — Gabbini Piorina — Brunetta Enrico — Pascoli Ernesto — Petrucco Toffoli Luigi — Picco Alfredo.

Licenziati: Caccia Anselmo — Moro Natale — Pater Alfredo — Pater Davide — Piva Gustavo — Scaramelli Giuseppe — Zorzit Giuseppe — Bianchettin Evelina — Cedolin Emilia — Colazzi Iole — Moro Giovannina — Paravano Felicita — Pessa Manilia — Vecellio Carolina — Venier Ines — Bernardon Domenico — Caligaro Ernesto — Della Rosa Giovanni — Maddalena Enrico — Maraldo Benvenuto — Rossi Tullio — Mian Clemente — Zannier Giovanni.

Teatro Licinio

Recita di beneficenza Pro Patronato Scolastico, per questa sera mercoledì ore 20.45 al Teatro Licinio, gli alunni delle scuole elementari svolgeranno il seguente programma: «Povertà dignitosa e spensieratezza amorosa».

Da LUSEVERA
La consegna delle bandiere

Ci scrivono 26: Domenica 1. luglio alle ore 15, avrà luogo la consegna delle bandiere alle scuole elementari. Ecco il programma:

Ore 14.30: Adunata di tutte le scolaresche a Lusevera. Banda Musicale e adunata del Fascio.

Ore 15: Ricevimento delle Autorità. Spiegamento scolaresche lungo i fianchi della gradinata.

Ore 15.30: Benedizione delle bandiere, canto «Giovinezza». Inno alla Bandiera. Discorsi ufficiali. Inno di Mameli. Canti scolastici. Discorsi dello Maestre e del Sindaco. Inno finale.

Sfilata scolaresche davanti le bandiere col saluto romano. Alla seconda sfilata gli alunni si uniranno all'alfiere della propria bandiera.

Sosta del corteo davanti al Monumento ed offerta corona verde.

Da AMPEZZO
Disservizio bolli, marche scambio ecc.

Ci scrivono, 26: Mentre il Governo cerca tutti i modi per pareggiare il bilancio, pare vi siano degli organi dipendenti che facciano opera tutta contraria, trascurando il cespite che deriva dal servizio di distribuzione tempestiva dei bolli, marche scambi, marchette ecc.

Ad Ampezzo, capoluogo di mandamento, non esiste un Ufficio obbligato di distribuire i predetti articoli indispensabili nel commercio, e ciò con grave danno sia del pubblico che dello Stato.

Infatti è notorio che quando la merce «marchette» scarseggia, gli affari si fanno ugualmente ed il pubblico, che pure è disposto (quando trova facilmente di acquistare) di applicare i bolli foglietti di commercio, deve rinunciare forzatamente all'atto legale e corre il rischio delle multe, ma non rinuncia all'affare.

Rivolgiamo il lamento alle Autorità competenti con preghiera di provvedere con solerzia mussoliniana.

Da ANDUINS
Fiori d'arancio

Ci scrivono 25: Sabato 23 corr. in Anduins il sig. Tomat Leonardo di Udine impalmò la gentile signorina Bellini Maria figlia dell'amico Sior Piero proprietario dell'Albergo alla Posta. Agli sposi ed ai molti presenti all'atto civile il Sindaco signor Gio. Batta Gerometta fece udire nobilissime parole di augurio.

Alla cerimonia religiosa seguì nell'albergo «Alla Posta» il banchetto di oltre 50 coperti egregiamente servito sotto la Direzione del Sig. Angelo Marin.

Non mancarono i brindisi e degni di speciale rilievo furono i versi di occasione, indovinatissimi, del sig. Mario Gerometta.

Alla coppia gentile giungano anche da queste colonne gli auguri più fervidi di salute e di felicità.

DAL FRIULI ORIENTALE
Prima risposta alla lettera di don Romano Bratus

Signor Direttore,

Lessi la lettera del Sac. Bratus nel Suo giornale N. 150. Subito voglio provare come sia falsa la frase da lui scritta: «I miei sentimenti di italianità sono conosciuti e questo lo ho dimostrato...» ecc. Quando? Forse quando egli, come parroco dei fuggiaschi italiani di Graz, si recava nell'ospedale di Liebenau (dove si trovavano circa 600 italiani irredenti), per informare del loro comportamento, dei loro discorsi e fare delle «buone» raccomandazioni al Militarkommando III Armee di Graz, descrivendo gli ammalati di Liebenau bramosi della vittoria italiana, antipatriotti e traditori della patria (austriaca) di don Romano Bratus? Dopo tali «buone» raccomandazioni, in meno di 15 giorni tutti gli italiani furono mandati con scorta armata di schioppo e baionetta innastata parte a Brunn, parte a Troppavia, parte a Praga, parte nella fortezza militare di Theresienstadt nella Boemia settentrionale.

Questo ha dimostrato don Bratus e lo sanno tutti coloro che erano ammalati di tracoma a Liebenau. Lo sa più d'ogni altro un buon conoscente di don Bratus, anch'egli finito tracomista, ch'ebbe la fortuna di vedere le note derivanti dalle sue «buone» raccomandazioni.

Un suo scolaro.

VEDI PREZZO DEL MERCATO BOZZOLI IN QUARTA PAGINA

Comune di Marano Lagunare
IL SINDACO AVVISA

Il giorno 12 luglio corr. anno alle ore 10.30 ant. avrà luogo nell'Ufficio Municipale di Marano Lagunare un pubblico esperimento d'asta per la vendita del fondo «VOLTON» di proprietà del Comune.

Il fondo che si trova in Comune amministrativo di Latisana e censuario di Pineta ha la superficie di campi friulani 123.50 e il dato d'asta è di L. 74.000.

L'asta avrà luogo col metodo della scheda segreta e i concorrenti dovranno provare di aver depositato alla Tesoreria Comunale, con sede in San Giorgio di Nogaro, la somma di Lire 10.000 in danaro o titoli dello Stato al portatore calcolati al valore in corso al giorno del deposito.

I documenti tutti dell'asta sono visibili nella segreteria comunale nelle ore d'ufficio.

Marano Lagunare, 19 giugno 1923.

Il Sindaco
Angelo Marin.

Oggi dopo lunga malattia sopportata con stoica rassegnazione spirava

MARIA DIANA in AGNOLI

Il marito rag. MARIO AGNOLI con i figli GIANNINO e NERINA, il fratello rag. GIACOMO, le sorelle e i parenti tutti ne danno il triste annuncio.

Maiaso (Enemonzo), 26 Giugno 1923.

La Ditta GINO AGNOLI e C., annuncia con dolore la morte della Signora

MARIA DIANA in AGNOLI

Moglie del Consocio signor rag. MARIO AGNOLI.

Udine li 26 Giugno 1923.

La Ditta BAGNOLI E DIANA annuncia con vivo dolore la morte della Signora

MARIA DIANA in AGNOLI

Sorella del Consocio sig. rag. GIACOMO Diana.

Udine li 26 Giugno 1923.

Corriere Goriziano

La Mostra della Scuola Complementare
PER APPRENDISTI

Ci scrivono, 26:

Abbiamo avuto occasione di dare una rapida occhiata all'esposizione dei lavori della locale Scuola complementare per apprendisti, che sotto la guida dell'Istituto per il promovimento delle piccole industrie, avvia allo studio dei fondamentali elementi delle arti e mestieri i giovani che hanno finito l'istruzione elementare. Siamo stati ottimamente soddisfatti dei magnifici risultati finali dei due corsi in questo ultimo anno scolastico. Nella saletta dei pittori abbiamo potuto osservare, accompagnati dallo egregio insegnante di quella Scuola, sig. Fornasari, come gli allievi vengono avviati allo studio del disegno, studio che incomincia con i più elementari esercizi su oggetti dal vero; e qui sta la bontà dell'insegnamento, poichè i modelli già bell'e pronti, di cui lo scolaro si serva per fare una copia fedele sulla carta che gli sta davanti, sono stati totalmente aboliti — perfezionando poi a grado a grado la sua tecnica, per finire col ritrarre da questi oggetti il disegno schematico nelle sue linee essenziali allo scopo di ritagliare subito gli stampi per la decorazione di stanze e sale.

Ciò che presenta un interesse singolare si è la mostra dei disegni di falegnameria. Disegni nitidi e perfetti dell'oggetto dal vero, da cui poi in margine vengono ricavati gli elementi pratici di costruzione e proiettati in grandezza naturale in sezioni verticali della massima utilità per sviluppare negli allievi il senso dell'applicazione pratica. I disegni qui sono molti; quelli in grandezza naturale per la costruzione e lavorazione di mobili architettonici e oggetti artistici sono interessantissimi perchè il visitatore può farsi facilmente un'idea del metodo con cui la scuola complementare per apprendisti prepara all'apprendimento del mestiere i suoi frequentatori.

Vi è poi un reparto di disegni meccanici per delucidare agli allievi la idea della costruzione di macchine, le quali nei disegni sono scomposte nei loro semplici elementi con accanto i calcoli delle dimensioni basati sulle leggi fondamentai della meccanica.

Gli insegnanti Fornasari, per la parte tecnica, Pertot per la parte pratica e ing. Heinze per la meccanica, hanno prodigato in questa provvida scuola anche quest'anno la loro maestria e la loro buona conoscenza scientifica per far progredire vieppiù questo tipo di scuola, che fra le altre scuole è forse la più indispensabile per il suo indirizzo pratico che mette i giovani nella possibilità di darsi ad un mestiere con la speranza di diventare qualcosa nella vita mercè le loro buone cognizioni degli elementi del mestiere.

Consigliamo ai cittadini di voler visitare questa mostra che si fa apprezzare con il massimo interesse per la sua caratteristica ed utilissima produzione.

La scuola complementare per apprendisti nel testè decorso anno scolastico consisteva in 12 classi distribuite in tre diversi edifici. Iscritti erano complessivamente 540 scolari dei quali furono promossi 352, mentre 17 furono rimandati ad un anno. Circa 144 scolari si sono ritirati durante l'anno scolastico, parte per cambiamento di domicilio, e ciò specialmente causa la disoccupazione, parte perchè chiamati sotto le armi. Restarono inclassificati 26. La frequentazione fu molto buona e diede risultati soddisfacenti.

Colti sul fatto

In via Torrente l'altra sera, approfittando dell'assenza del padrone di casa Luigi Rosolen, ignoti ladri penetrarono nella stanza da letto e fecero parecchi pacchi con vestiti e biancheria. Mentre stavano per mettere al sicuro la refurtiva, la signora Rosolen ch'era a letto in un'altra stanza assieme ai suoi figliuoli, udito rumore nella stanza attigua, si diede a gridare e a chiamare aiuto. I ladri si diedero alla fuga con i pacchi rubati che furono costretti però a lasciare dispersi lungo il letto sassoso del Torrente Corno.

Accorse molta gente alle grida della donna ed alcuni volonterosi si misero subito a rintracciare i ladri. Qualcuno intanto avvertiva dell'accaduto i Reali Carabinieri di Via Carducci, i quali accorsi subito sul posto, assieme alla gente, si diedero alla ricerca dei ladri.

Difatti, dopo un'ora di lavoro, uno dei ladri fu acciuffato e portato agli arresti. I complici non furono però rintracciati. Più tardi, Più tardi, sopraggiunto il Rosolen, fu possibile ricuperare quasi tutta la roba rubata.

Un grande nuovo sanatorio

Domenica vi fu l'inaugurazione del nuovo grande Sanatorio dei Fatebenefratelli su un fondo in Corso Vittorio Emanuele.

La festa (v'era anche la consacrazione della chiesa che vi è annessa) riuscì bella ed animatissima. Le autorità e le più autorevoli personalità cittadine presero parte alla solenne cerimonia ed al sontuoso banchetto che dopo questa fu servito ad un centinaio di invitati.

Il Sanatorio e la Chiesa sono costruiti con criteri artistici e il primo è munito d'ogni comodità richiesta dalla moderna scienza medica. Un bellissimo parco circonda da ogni parte l'imponente edificio del Sanatorio.

La prossima sessione della Corte d'Assise

La prossima sessione della Corte d'Assise s'aprirà il 5 luglio anno corrente. Verranno pertrattati sette processi (omicidi e rapine) fra i quali vi sarà nei giorni 19 prossimo mese e seguenti il processo contro Lutman Antonio, Francesco Pellizon e Bosig Maria, imputati dello scandalo di Via Codelli, attentato al pudore con violenza, che tanto rumore sollevò a suo tempo.

Una morte improvvisa

Il portinaio del Seminario teologigico, Snidersig Luigi, di anni 55, mentre l'altra mattina era intento ad attingere acqua in una vasca nel giardino del Seminario, s'abbatteva al suolo colpito da improvviso malore. Soccorso subito da alcune persone e chiamato il medico si constatò esser egli spirato in seguito ad un attacco di mal cardiaco.

Da GRADISCA
Pellegrinaggio a Roma

Ci scrivono 25: Dal Circondario Scolastico di Gradisca, vanno in pellegrinaggio, sulla tomba del Milite Ignoto, 71 alunni, di cui 56 maschi e 15 femmine. I venti Comuni ne mandano 32; mediante sottoscrizione e per interessamento di Enti, 18; col fondo scolastico ne vanno 3; a proprie spese 8; la Commissione orfani di guerra manda pure 3 ed il resto con altre forme di facilitazione. La città di Gradisca ne manda complessivamente 15, di cui 6 per iniziativa ed interessamento degli insegnanti.

Onore al merito

Il coro gradiscano, diretto con zelo ed arte dal maestro Cusma Giulio, nella gara dei cori friulani, svoltasi il 24 u. s. a Cormons, ha vinto il primo premio. Congratulazioni e auguri di nuovi allori.

Alunni in gita

La presidenza dei ricreatori triestini della Lega Nazionale, mandò ieri, in devoto pellegrinaggio sul colle di S. Elia per visitare quel monumentale cimitero d'eroi, e poi il S. Michele, un centinaio di alunni. Di ritorno dal S. Michele si portarono a Gradisca, dove furono ricevuti dal presidente della locale sezione della Lega, sig. Remigio Zumin, e dal presidente della D. A. sig. Dott. Giuseppe Lovisoni. Gli alunni triestini erano accompagnati da vari loro insegnanti e dai signori Cofler, Comelli e Petronio.

Elargizioni

A ricordare l'eroica figura di soldato e di fervente propagandista nazionale, volontario di guerra Scipio Slataper, caduto sul Calvario, la locale sezione ex-Combattenti elargì L. 30 a beneficio della pia Casa di Ricovero.

La stessa inviò con telegramma a S. E. il Presidente dei Ministri L. 50 pro danneggiati dall'eruzione dell'Etna.

Cronaca Sportiva

CAMPIONATI ATLETICI FRIULANI

L'Associazione Sportiva Udinese ci comunica che i Campionati Atletici Friulani anzichè svolgersi, com'era stato annunciato, il 1. luglio avranno luogo i lgiorno 15 dello stesso mese.

E ciò per dar modo ad una migliore preparazione degli atleti militari che, dato l'interessamento del locale Comando di Presidio, si annunciano numerosi.

CORSA CICLISTICA

Ci scrivono da S. Vito al Tagliamento:

Indetta e organizzata dall'U. S. Sanvitese, domenica 1. luglio p. v. verrà disputata una corsa ciclistica denominata: «La Coppa S. Vito».

La corsa, libera a tutti i corridori dilettanti muniti di regolare licenza dell'Unione Velocipedistica Italiana di quarta categoria, si svolgerà sul percorso seguente: S. Vito — Pordenone — Conegliano — Oderzo — San Vito, chilometri 115.

Ricchi premi sono in palio consistenti in coppe, oggetti, medaglie d'oro, vermeille e argento fino al 15.o arrivato.

Alla Società coi 3 corridori meglio classificati nei primi dieci, verrà assegnata definitivamente l'artistica «coppa S. Vito».

Le iscrizioni, accompagnate della tassa di L. 3 si ricevano presso la sede della Società organizzatrice a tutto sabato 30 corr.

Il ritrovo dei concorrenti e firma fogli di partenza è fissato alle ore 12 presso la Sede stessa, ed alle ore 13 precise verrà data la partenza.

Le concessioni perpetue al Cimitero
per sepolcreti di famiglia

Il Municipio ha pubblicato il seguente avviso in data 25 corrente:

Si porta a pubblica notizia che nell'area scoperta del vecchio Cimitero Urbano, detto di San Vito, sono state iniziate le concessioni perpetue di appezzamenti di terreno per sepolcreti di famiglia, secondo le norme fissate da apposito Regolamento.

Dovendosi di conseguenza iniziare gli scavi cominciando dal 1. Quadro a sinistra entrando in Cimitero dal cancello principale (Riparto bambini) questo Municipio ha fissato un termine di «Trenta Giorni» dalla data del presente avviso, perchè quelle famiglie che intendessero conservare per altri 10 anni i resti dei loro cari, possano in tempo farne domanda a questo Municipio in bollo da L. 1,20 e verso pagamento della corrispondente tassa di concessioni fissata in L. 150.20.

Detti resti saranno per cura del Comune trasportati in altro Riparto del nuovo Cimitero.

Serata di Beneficenza

Ecco il programma dello spettacolo che, come abbiamo preannunciato, avrà luogo domani 28 corr. alle ore 21, al Teatrino della Palestra, pro erigenda Scuola Professionale donne cieche.

Parte I. — «Il Poeta Moderno», scena brillante. Interpreti: Tullio Tomadoni, Carlo Serafini, Gino De Paoli.

Parte II. — «La vera luce», due atti drammatici del cieco di guerra Angelo Bonvino. Interpreti: Mario (Sig. Angelo Bonvino) — Olga (Signorina Paola Biancuzzi) — Anna (Signorina Rita Saccardo) — Renato (Sig. Augusto Serafini).

Parte III. — «Non fare ad altri...», scene brillanti di Roberto Bracco. Interpreti: Carlo Serafini, Augusto Serafini, Gino Andrati, Luigi Sgobino.

Cena d'addio

Domenica sera 24 corr. ebbe luogo alla Birreria Moretti la tradizionale cena d'addio alla scuola degli studenti e studentesse di ragioneria del nostro Istituto Tecnico.

Dei professori invitati era intervenuto l'egregio prof. Vincenzo Greco, insegnante di diritto e scienze delle finanze.

L'allegria non mancò e così i discorsi di rito. Lesse un applaudito discorso in francese non autentico, lo studente Armando Blasoni ed un altro maccheronico dello studente Rinaldo Vidoni.

Allo champagne, parlò lo studente Luciano Linussio. A tutti rispose commosso e ringraziando il prof. Greco che con belle parole augurò agli studenti licenziandi un lieto avvenire.

La serata si chiuse con musica e danze alle quali parteciparono tutti i giovani e le signorine.

Suonò molto bene al piano la gentil signorina Maria Semini e si distinsero col violino i giovani Zorattini, Linussio e Londero.

CRONACA CITTADINA

S. E. Mussolini ringrazia

Sono pervenute e continuano a pervenire a S. E. il Presidente del Consiglio da parte di tutta l'Italia molte decine di migliaia di cartoline-omaggio dedicategli in occasione della festa dello Statuto.

Il Presidente ha molto gradita la grandiosa manifestazione che ha assunto il carattere di un vero plebiscito e, per mezzo della stampa, ringrazia vivamente tutti, dolente di non poterlo fare individualmente.

Il temporale di stanotte

Stanotte, poco prima delle 23, si è scatenato sulla città un violento temporale accompagnato da grandi e frequenti scariche elettriche. Che il cielo si sia sfogato finalmente? Molt'acqua, almeno sulla città, niente grandine. Speriamo altrettanto per la campagna.

Il servizio rimesse emigranti
dell'Istituto Federale di Credito

L'Istituto Federale di Credito per il Risorgimento delle Venezie, con Sede Centrale in Venezia, avente un Ufficio Provinciale nella nostra Città, ha un complesso programma di azione, rivolto al risorgimento ed alla valorizzazione economica della Regione Veneta.

L'Istituto Federale ha testè rivolto la sua attenzione al fenomeno della emigrazione temporanea, che ha ripreso fortemente il suo corso, soprattutto verso la Francia: ed è venuto nella determinazione di creare un servizio per le rimesse degli emigranti, diretto a facilitare e ad assicurare l'invio del denaro degli emigranti in patria.

Come è noto, il trasporto personale del denaro è pericoloso, per i possibili borseggi e smarrimenti, e l'invio del denaro per lettera assicurata è molto costoso: in ambedue i casi poi l'emigrante va incontro ad una perdita, poichè i franchi-denaro, cioè in biglietti di banca valgono meno dei franchi-chèques, cioè in assegni di banca: infatti gli chèques vengono cambiati all'1 - 1.50 per cento in più del denaro contante.

E' molto più sicuro ed economico quindi inviare il denaro in Italia, a mezzo di assegno bancario (chèque).

L'Istituto Federale di Credito ha predisposto una completa organizzazione, per la quale il denaro degli emigranti, versato in Francia alle sedi della «Société Générale Développement du Commerce et de l'Industrie (che ha succursali in tutti i centri di ricostruzione del Nord Est della Francia), viene pagato in Italia, a cura dell'Istituto Federale stesso, dalla Cassa di Risparmio o dalla Banca Popolare Cooperativa indicata dall'emigrante.

Tale servizio essendo stato concordato fra l'Istituto Federale e le Casse di Risparmio e le Banche Popolari, è alieno da qualsiasi forma di speculazione e di lucro. Per la Provincia del Friuli il servizio rimesse emigranti dell'Istituto Federale è eseguito dalle Banche Popolari Cooperative o dalla Cassa di Risparmio di Udine.

Corso di istruzione premilitare

Gli allievi premilitari che a tutto oggi non hanno eseguito il versamento del materiale, potranno farlo nei giorni di mercoledì, giovedì e venerdì presso la Palestra di Via Giusti, dalle ore 18.30 alle 19.30. Si presenteranno con la ricevuta per ottenere il rimborso del versamento eseguito.

Una riunione di artisti friulani

Sere or sono nella Sala della Presidenza della R. Scuola Professionale Giovanni da Udine, — gentilmente offerta dall'Ill.mo Presidente della Scuola — si riunirono gli artisti residenti a Udine.

L'architetto Cesare Miani, consigliere della Corporazione Nazionale delle Arti Plastiche, sollevò la questione della nomina della Alta Direzione delle Prossime Mostre Biennali di Venezia. La composizione di questo Consiglio, come è noto, fu fatta il 22 aprile u. s. dal Commissario straordinario del Comune di Venezia, e suscitò vivaci polemiche tanto nella stampa di Venezia quanto in quella di altre città.

La discussione si svolse vivace e ad essa presero parte il pittore Gasparini, il comm. Calligaris, l'architetto Gilberti, il pittore Malignani, il prof. Grossi ed altri.

Alla fine dai convenuti fu votato il seguente ordine del giorno:

«Gli artisti friulani, riuniti oggi 18 giugno 1923 nella R. Scuola Professionale «Giovanni da Udine», per discutere in merito alla nomina del Consiglio di Alta Direzione della 14.a Biennale di Venezia, fanno voti che all'infuori e al disopra di ogni polemica e del valore delle persone chiamate a far parte dell'attuale Alta Direzion della 14.a Biennale, alla nomina delle commissioni artistiche delle prossima Biennali provvedano gli artisti stessi e i loro Enti competenti».

Il seguito della seduta fu dedicato alla discussione circa il quadro del Carpaccio già appartenente alla chiesa di S. Pietro Martire che or non è molto fu restituito dall'Austria e che ora trovasi a Venezia. Il comm. Calligaris fu incaricato di far pressione presso le autorità cittadine e governative per far sì che la preziosa opera torni al suo luogo d'origine.

Prima che la riunione si sciogliesse, fu mandato un mesto ricordo alla memoria di due pittori da poco scomparsi: Domenico Mazzoni e Domenico Failutti.

Fu anche espresso l'augurio che nella nostra città prenda forma concreta un'associazione di artisti friulani; associazione che non esiste da parecchi anni, ma che in altri tempi fu prospera e runì nel suo seno le migliori energie intellettuali della regione.

Gli studenti del III. Corso Industriale
visitano la fabbrica di cemento di Cividale

Domenica scorsa gli studenti del III corso industriale del R. Ist. tecnico di Udine si recarono a Cividale con lo scopo di visitare l'immensa fabbrica di cemento.

Il direttore della fabbrica sig. Eugenio Paroli, con molta gentilezza spiegò ai giovani studenti l'importanza ed i principi tecnici su cui si basa la moderna industria.

Un ringraziamento da parte degli studenti va rivolto al direttore delle Tecniche di Cividale prof. Argenton, che alla stazione con un gruppo di studenti e studentesse attendeva gli amici di Udine.

Di nuovo ringraziamo sentitamente il sig. Paroli per la chiarezza e le infinite utili spiegazioni forniteci sull'importante industria del cemento.

Uno studente.

Riunione del Direttorio
del Sindacato Tecnici Agrari

Per trattare importanti questioni del Sindacato dei Tecnici Agrari, il Direttorio del Sindacato stesso è convocato per domenica 1. luglio p. v. in Udine, Viale Duodo, 36.

Ci consta che il Sindacato stesso invierà una rappresentanza alla importante e grande manifestazione che si svolgerà a Tolmezzo l'8 luglio per l'ingresso del Consorzio Carnico nel Sindacato Italiano delle Cooperative.

Beneficenza per gli spettacoli in Castello

L'Impresa teatrale Bolzicco e C. cav. Tempesti, quantunque il risultato finanziario delle recite date sul piazzale del Castello non sia stato, in causa del tempo, favorevole, ha voluto elargire agli orfani del Comune di Udine L. 300, non a titolo di percentuale sugli utili netti (che non vi furono) ma per segnare con una opera benefica, la inaugurazione del magnifico teatro all'aperto.

La Commissione Comunale riconoscente ringrazia vivamente gli offerenti generosi.

Circolo Famigliare

Per sabato 30 corr. mese la Presidenza del Circolo Famigliare ha indetta una festa serale campestre con meta Tavagnacco.

La partenza con la tramvia seguirà da porta Gemona alle 19.15 precise.

Alle ore 20 seguirà il pranzo sociale indi giuochi e danze.

La quota tutto compreso è fissata in L. 20 per ogni partecipante; le signorine L. 10.

Cambio delle marche lusso e scambi

La Camera di Commercio ebbe comunicazione della seguente circolare telegrafica che il Ministero delle Finanze ha diramato a tutte le Intendenze di Finanza:

« Premendo risolvere difficoltà sorte, circa cambio marche provvisorie lusso scambi autorizzato regio decreto 29 aprile, avverta subito uffici registro che fino trenta corrente dovrà accordarsi cambio marche anzidette per quantitativi non superiori lire cinquemila ancorchè sciolte, a condizione che serietà ditta riconosciuta da Ricevitore registro dia affidamento circa provenienza legittima ».

Per gli orfani di guerra di Udine

Alla Commissione per gli orfani di guerra di Udine (con Sede in Municipio) sono pervenute le seguenti offerte:

Per onorare la memoria del signor Girolamo Pittini: Angelo Battocletti lire 10 — Idem della signora Leopolda Venturini Dassi: Giovanni Lunazzi L. 10 — Nell'anniversario della Vittoria del Piave il signor Giuseppe Dedini ha versato L. 100.

Promozioni e licenze senza esami

R. SCUOLA TECNICA

Licenziati III A. — Bernardis Carlo, Baldari Remigio, Cargnello Luigi, Castellani Mario, Clementel Simeone, D'Arcano Rodolfo, Polano Germano, Venchiarutti Elio.

III. B. — Bozzo Gina, Bussi Arnaldo, Croattini Anita, Felice Margherita, Gentilini Alfredo, Piccinini Vittorio, Sabbadini Maria, Sburlino Luigia, Vanelli Ilaria, Venezian Edgardo, Zorzin Pierina.

Ammessi alla terza, II. A. — Cescutti Nicolò, Crichiutti Ciro, Forabasso.

II. B. Ciotti Maria, Durazzano Amelia, Pellarin Riccardo, Quarina Anita, Rossi Margherita, Tosi Margherita.

Ammessi alla seconda, I. A. — Biasoni Valentino, Cossic Giovanni.

I. B. — Bagnara Elena, Di Montegnacco Emiliano, Fantini Iole, Lavaroni Alma, Pangani Iole, Poli Giuseppina.

COLLEGIO NAZ. FEMMINILE UCCELLIS

Conseguirono la licenza normale «senza esami», le seguenti allieve:

Castagnoli Nella, di Caporiacco Elsa, Donati Bianca, Lops Luisa, Mazzoli Elena, Salvador Cornelia.

GINNASIO - LICEO

Licenziati dal Liceo

Colussi Aldo, Del Torso Germanico, Fattorello Luigi, Fortunati Paolo, Tremonti Pasquale.

Licenziati dal Ginnasio

Biasin Arnaldo, Brinis Maria, Cecchetti Teresa, Cricchiutti Manlio, Cucchini Gloria, De Campo Luciano, Dolcini Valter, Franzolini Ines, Nigris Giovanni, Pertoldeo Rosa, Ronzoni Giovannina, Zambruno Camillo.

Promozioni

GINNASIO. — Classe I. A: Bina Ferruccio, Brida Maria, Brida Pia, Canciani Giuliana, Lorentz Maddalena, Mai Maria Paola, Nigris Pietro, Scoccianti Lea Maria.

I. B: Bacchetti Bruno, Ciceri Luigi, Iachia Renato, Indorato Vincenzo, Serena Mario, Stradiotto Angelo.

Classe II. A: Borghello Virginia, Carnielli Pietro, Giacomelli Carlo, Kecler Mario, Mazzucchelli Anna, Tosolini Luciano.

II. B: Allatere Lorenzo, Ugo Berlon, Luigi Fontanelli.

III. A: Gaggia Anna Maria, Gardi Giovanni, Lipizer Cesira, Mari Maria, Pallavicini Ranzini Maria, Piccini Sergio, Spezzotti Anna.

III. B: Faioni Ermes, Guiotti Omero, Mareschi Nicolò, Pascoli Ferruccio, Pascoli Sergio, Ravasini Carlo, Solero Mirco, Zoz Ferruccio, Zamelli Pietro Luigi.

IV. A: Brida Angelina, Cortelazzi Milena, Della Pace Maria, Forgiarini Damoris, Morelli De Rossi Angelo, Orio Morosina, Ponzio di S. Martino, Anna Maria, Zanardi Landi Vittorio.

IV. B: D'Elia Aldo, Ellero Gio. Batta, Parmeggiani Carlo, Rovini Gio. Batta, Termini Ferruccio.

LICEO. — I. A: Di Pauli Luigino, — I. B: Ambrosio Felice.

II. A: Anzil Daniele, Bressan Enrico, Colesan Giuseppe, Colombatti Mariano, Franz Gino, Rossi Vincenzo, Zoz Mario.

R. ISTITUTO TECNICO

Sez. A. — Fisico matematica.

Licenziati con premio di secondo grado: Bosco Mario, De Beni Attilio, De Losa Giovanni, Doretti Nino, Petris Gustavo, Pillinini Nidia, Solero Danilo.

Licenziati: Bosero Raimondo, Ferrarini Sergio, Martinato Carlo, Patacconi Cesare, Pinazza Giovanni.

Sez. B. — Industriale.

Licenziati: De Candido Bruno, Grego Ippolito, Londero Enrico, Padvani Giovanni.

Sez. C. — Ragioneria e Commercio.

Licenziato, con premio di secondo grado: Steiz Sante.

Licenziati: Barborini Laura, Biasoni Armando, Bernardis Giacomo, Cattaruzza Aldo, Garnip Pietro, Missio Ferruccio, Reginato Aurelio, Semini Maria, Serravalla Giovanni, Ungaro Mario.

Sez. D. — Agrimensura - Agraria.

Licenziati: Armellini Corrado, Bulfoni Benito, Candido Antonio, Candido Pietro, Da Piero Giuseppe, Fumei Primo, Migot Mario, Peressoni Emilio, Runcio Riccardo.

SCUOLA NORMALE FEMMINILE

Licenze

Classe III - Sezione A. — Ambrosini Silvia, Bierti Elia, Bonanni Angelica, Carletti Angela, Clocchiatti Caterina, Cossetti Giovanna, Ferraro Idilia, Ferraro Taide, Finotto Amina, Moretuzzo Elia, Moro Nerina, Patuna Margherita, Peresot Iride, Pitter Maria, Ret Benvenuta, Rossi Ione, Schiava Maria, Stefanutti Lina, Toffoli Luigia, Vatri Santina, Venier Maria.

Classe III - Sezione B. — De Biasi Maria, Burevich de Zmajevich Lucia, Calligaro Felicita, Corvetta Alba, Driussi Gina, Furlani Bianca, Govetosa Cecilia, Indri Ines, Larese Amelia, Lodolo Luigia, Malaberti Adele, Mascagni Luigia Maria, Mauro Angela, Milani Pierina, Morandini Elma, Nascimbeni Stefania, Di Piazza Caterina, Piccoli Rosa, Provvisionato Rosina, Rapuzzi Paolina, Rizzolati Caterina, Silvestri Velia, Tomada Rosa.

Promozioni

Classe II - Sezione A. — Ambrosio Felicita, Brovedani Alice, Di Gaspero Rizzi Anna, Giavitto Maria, Morassi Iris, Quaglia Tranquilla, Della Schiava Lina, Spizzo Argentina, Zocatelli Luisa.

Classe II - Sezione B. — Dell'Angelo Elena, Bastianutti Rina, Del Bon Maria, Curidor Maria, Grillo Noemi, Macuglia Vittorio, Maddalena Ada, Meneghini Ines, Ninis Caterina, Ortensi Bianca, Ortensi Vanda, Polo Evelina.

Classe II - Sezione C. — Baldissera Valeria, Bulfon Anna, Cian Vincenzina, Moschioni Pierina, Tosolini Lucia, Verga Giovanna.

Classe I - Sezione A. — Cappello Pierina, Cossettini Ottavia, Fuccaro Maria, Stefanutti Emma, Ulm Enrichetta.

Classe I - Sezione B. — D'Andrea Onorina, Antoniutti Anna, Bevilacqua Concetta, Biasin Luigia, Biasotti Lina, Depretis Anna, Querini Maria, Saraulig Maria, Visentini Narcisa.

Classe I - Sezione C. — Diminutto Stefanina, Feltrin Elena, Francescutti Enea, Gobbato Chiara, Malobotich Corina, Pividori Annita, Roncali Giuseppina, Scarpa Ada, Spizzo Maria, Degani Elda, Sencig Concetta, Sencig Gabriella.

Classe I - Sezione D. — Colussi Anna, Cortelezzis Anna, Gorpi Antonietta, Guerra Ida, Guiatto Livia, Maiero Ines, Marcotti Lucia.

SCUOLA COMPLEMENTARE

Licenze

Classe III - Sezione A. — Blasig Luigia, Bossi Mercedes, Ceschiutti Rosina, Gallizia Lina Ines, Martelossi Mafalda, Metus Enrica, Minciotti Valeria, Minossi Rosa, Misdaris Antonia, Parpinelli Eugenia, Peccol Vera, Pitter Jolanda.

Classe III - Sezione B. — Artico Anita, Carminati Maria, Ferro Ester, Fortunato Bianca, Isola Maria, Lorenzini Maria, Del Negro Aurora, Piasentini Ada, Reccardini Lidia, Serafin Maria, Zandigiacomo Viscarda.

Promozioni

Classe II - Sezione A. — Angeli Raffaella, De Biasio Elisa, Carnielli Maria, Mauro Mirta, De Mezzo Olga, Pascolini Olga.

Classe II - Sezione B. — Bon Alice, Cotterli Ada, Mattioni Virginia, Savonitti Caterina, Venica Luigia, Venuti Alda, Zanetti Caterina.

Classe I - Sezione A. — Contardo Wilna, Feruglio Dirce, Franchi Ester, Gentile Graziella.

Classe I - Sezione B. — Alessio Lucia, Della Negra Nicolina, Della Rossa Nives, Venchiarutti Susanna, Venturini Assunta, Vidoni Pasqua, Zanetti Maria.

Classe I - Sezione C. — Strassoldo Suffumberg Imelde, Zanardi Landi Cecilia.

In onore dell'Ill. Preside e di due benemeriti insegnanti del Ginnasio-Liceo

Sabato si è chiuso l'anno scolastico con una solenne affettuosa, indimenticabile cerimonia. I giovani offersero un ricco dono, espressione della loro riconoscenza, all'Ill.mo Preside comm. dott. Fiammazzo, ed ai benemeriti professori cav. dott. Rossi e dott. Trepin, che lasciano l'insegnamento, dopo lunghi anni dedicati alla istruzione e all'educazione della gioventù.

Dopo brevi parole affettuosissime del cav. prof. Rovere che notò felicemente come tutti quanti gli alunni abbiano voluto partecipare alla festa spontanea, l'alunna sig.na Cecchetti lesse un indirizzo riboccante di riconoscente affetto e la breve cerimonia si svolse fra la commozione di coloro cui era rivolto l'omaggio e l'applauso degli alunni e di tutti i professori.

Ringraziò il Preside e la festa senza accademia rettorica si svolse con la cordialità più affettuosa.

Tutti gli auguri, tutta la riconoscenza agli illustri maestri che lasciano di sè si caro ricordo.

Una riunione dei licenziati dell'Istituto

Iersera si sono riuniti a titolo di convegno, nell'Albergo «Al Friuli» (Piazza XX Settembre) i licenziati dal Corso di Fisica, Matematica, per festeggiare il completamento dei loro studi percorsi nel nostro R. Istituto Tecnico.

Erano presenti anche i signori professori Del Puppo prof. cav. uff. Giovanni, Scoccianti prof. Leonardo, Lami prof. Adriano, Fabbri prof. Carlo, Zorzi prof. Nelusco, prof. Drago Antonio.

Il signor Preside, comm. Marchesi, giustificò l'assenza per impegni sopravvenutigli all'ultimo momento.

Durante la serata regnò la massima allegria e una ammirevole comunanza di affetto e di simpatia fra professori e studenti.

Alla fine della cena i licenziati, in attesa di presentargli anche una medaglia d'oro di ricordo — medaglia che non è ancora pronta — offrirono al chiarissimo prof. Del Puppo, (il quale con l'anno testè chiusosi cessa dall'insegnamento) una bellissima «corbeille» di fiori freschi.

Il simpatico prof. Del Puppo, commosso per la dimostrazione che gli hanno voluto fare i suoi amati alunni, li ringraziò con un discorso pieno di brio e di affetto.

Inappuntabile il pranzo, servito dal signor Ernesto Citta.

Echi del raid Baracca

Il vincitore della coppa della città di Udine

Veniamo informati che la coppa di argento offerta dal Comitato Udinese al raid Baracca e precisamente a quell'equipaggio concorrente che avesse compiuto nel minor tempo la tappa Milano-Udine, sarebbe stata assegnata al cap. Mosso che è stato classificato secondo nella classifica generale. Il cap. Mosso pilotava uno «Spad 140» della squadriglia Baracca di Cinisello.

Il ten. Locatelli, nostro concittadino, che non è figurato nella classifica, è stato invece giudicato undicesimo essendo che è stato accolto favorevolmente un suo reclamo circa il traguardo di Reggio Emilia per il quale in un primo tempo erano sorte due errate contestazioni.

Trattoria comunale

OGGI. — Mattina: Riso e patate; Capretto al forno; Contorno.

Sera: Pasta e fagioli; Uccelletti di vitello; Contorno.

Il suicidio di un giovane

Ieri mattina si è ucciso in una camera della trattoria «Al Veneziano», in via Aquileia, un giovanotto di Meduno, tale Pietro Magnani di G. B. di anni 29.

Il Magnani si era presentato la sera avanti per chiedere una camera e poi che la padrona gli ebbe dichiarato il prezzo, cinque lire, il giovane offerse tutto ciò che possedeva in denaro, e cioè L. 4 e 50 centesimi. Salì subito in camera senza mostrare preoccupazione alcuna. Alle 7 della mattina un colpo di rivoltella destò l'allarme nella trattoria e alcuni avventori si precipitarono nella stanza.

Lo sventurato giaceva cadavere sul letto e perdeva sangue da una ferita alla tempia destra. Accanto a lui giaceva la rivoltella sfuggitagli di mano dopo compiuto l'atto insano.

Si ritiene che le cause del suicidio siano la miseria.

Beneficenza

All'Associazione Friulana Madri e Vedove Caduti ha offerto lire 50 la famiglia Morassi nel 1. anniversario della morte del compianto signor Emilio Morassi.

Arte e Teatri

Rappresentazioni all'aperto
"LA NAVE"

La tragedia dannunziana che doveva essere rappresentata ieri sera in Castello, dalla compagnia di Mercedes Personali, sarà rappresentata, tempo permettendo, questa sera.

"Une Mari" di A. Valzacchi musicata dal M.o Giuseppe Zorzi

Gentilmente invitati abbiamo avuto occasione di assistere ieri sera ad una audizione delle commoventi strofe del Valzacchi «Une Mari» musicate dal valente quanto modesto maestro sig. Giuseppe Zorzi, eseguite a merito delle masse corali che agiscono negli spettacoli d'opera al nostro Sociale.

L'opera del maestro Zorzi non è di grande mole, poichè in due brevi quartine non ha avuto certamente modo di esplicare tutto il suo temperamento artistico, ma attraverso il breve lavoro si comprende subito la anima dell'artista che in questo campo dimostra le più spiccate attitudini di ottimo compositore. Infatti il motivo esprime tutto il profondo strazio della Madre che piange i morti figli d'Italia e che fu sì bene descritto dal nostro Valzacchi; e la massa corale sa interpretarlo con tanto sentimento che ne resti avvinto e profondamente commosso.

Ci consta che in una prossima serata, il coro verrà eseguito in Castello nel grande Teatro all'aperto e che in elegante nuova edizione verrà posto in vendita a beneficio degli sventurati fratelli siciliani danneggiati dall'eruzione dell'Etna.

L'idea genial e l'azione filantropica saranno certamente accolte dalla cittadinanza con il massimo favore.

Fra Libri e Riviste

PAGINE EROICHE

Ci è pervenuto un altro interessante libro di guerra: «Pagine eroiche», del generale Pasquale Oro, con dodici illustrazioni. Di questa nuova interessante opera del vecchio e amato condottiero degli alpini, che riguarda anche le valorose truppe della nostra regione, il giornale parlerà prossimamente. Ma fin d'ora invitiamo i lettori a leggere: «Pagine eroiche», trattandosi d'un libro che, anche per noi friulani, è affascinante.

Il mercato dei bozzoli

LATISANA, 26. — Le consegne sono state esigue oggi, causa il tempo, ed i prezzi sono rappresi di qualche frazione. Oscillano ad ogni modo ancora sulle L. 32-33 (prezzo aperto) per le qualità chinesi, mentre per gli incroci il prezzo generalmente applicato converge sulle L. 30.

SAN GIORGIO - SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO, 26. — Prezzi chiusi che giungono di frequenza sulle lire 33 33.50 al Kgr.

PALAZZOLO - MUZZANA, 26. — Le consegne si avviano rapidamente alla fine. I prezzi si mantengono sempre sulle L. 30-34.

Rassegna Commerciale

MEDIA DEI CAMBI

Milano

MILAN, 26. — (per telegrafo).

Francia 139.10 — Londra 104.50 — New York 22.67 — Svizzera 405.50 — Berlino 0,021 — Vienna 0,0325 — Belgio 119,10 — Praga 69.

Trieste

TRIESTE, 26. — (per telegrafo).

Francia 138.60 — Londra 104,30 — New York 22.65 — Svizzera 400 — Vienna 0,031 — Belgio 118 — Praga 67,50.

Rendita e Consolidato

Borsa di Milano

Rendita 3.50 per cento 79,75.
Consolidato 5 per cento 88,85.

Titoli Bancari

Borsa di Milano

Azioni: Banca d'Italia 1558 — Banca Commerciale 937 — Credito Italiano 727 — Banco di Roma 90.

Orario ferroviario

Linea Udine-Trieste

Partenze da Udine: ore 5.25 — 8. — 10.10 — 14 — 17.30 (*) (per Gorizia) — 19.55.

Arrivi a Udine: ore 7 (*) (da Gorizia) — 9 — 12.35 — 15.45 — 19.1 — 21.5.

Linea Udine-Venezia

Partenza da Udine: ore 2.5 — 6.5 — 7.10 (fino a Casarsa) — 10.20 — 14.5 — 17.15 — 20.

Arrivi a Udine: ore 4 — 7.24 (da Casarsa) — 9.30 — 12.46 — 15.40 — 18.59 — 22.50.

Linea Udine-Tarvisio

Partenze da Udine: ore 4.45 — 9.40 — 16.15 — 19.40.

Arrivi a Udine: ore 7.18 — 8.45 — 13.36 — 19.38.

(*) Sospesi la Domenica.

Linea Udine-S. Giorgio Nogaro

Partenze da Udine: 5.10 (per Grado) — 6.15 — 9.5 (per Grado) — 10.30 (sospeso la domenica) — 19.6.

Arrivi a Udine: ore 7.35 — 10.5 (da Grado) — 13.47 (sospeso la domenica) — 18.28 — 23.15 (da Grado).

Linea Udine-Cividale

Partenze da Udine: ore 8.5 — 11.30 — 16.20 — 20.10.

Arrivi a Udine: ore 7.30 — 10 — 13.40 — 19.20.

Treno speciale della domenica:

Partenza da Cividale alle 21.05 — Arrivo a Udine alle 21.35.

Partenza da Udine: ore 21.55

Arrivo a Cividale: ore 22.25.

Linea Cividale-Caporetto

Partenze da Cividale: Ore 9 (Ferrovia) — 12.50 (Barbetta) — 18.20 (Barbetta).

Arrivi a Caporetto: Ore 10,40 — 14,24 — 19.56.

Partenze da Caporetto:

Ore 5 — 11.10 — 16.18.

Arrivi a Cividale:

Ore 6.40 — 12.50 — 17.58.

Linea Carnia-Villa Santina

Partenze da Villa Santina: ore 6.20 — 9 — 11.20 — 17.20.

Arrivi a Tolmezzo: ore 6.41 — 9.21 — 11.41 — 17.41.

Arrivi Stazione Carnia: ore 7.10 — 10.26 — 12.15 — 18.15.

Partenze da Stazione Carnia: ore 7.45 — 11 — 17.20 — 21.20.

Arrivi a Tolmezzo: ore 8.13 — 11.28 — 17.48 — 21.48.

Arrivi a Villa Santina: ore 8.45 — 12.5 — 18.15 — 22.15.

Linea Udine - Tricesimo

Partenze da Udine: 7.30 — 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.5.

Arrivi a Udine. 7.14 — 8.44 — 9.44 — 10.44 — 11.44 — 12.59 — 13.59 — 14.59 — 15.59 — 16.59 — 17.59 — 18.59 — 19.59 — 20.59

Linea Udine - S. Daniele

Partenza da Udine P. G.: ore 6 — 8.15 (*) — 12.15 — 14.55 — 18,25.

Arrivi a San Daniele: 7.25 — 9.40 (*) — 13.40 — 16.20 — 19.50.

Partenza da San Daniele: ore 6.25 — 8 (*) — 12 — 15.20 — 18.10.

Arrivi ad Udine P. G.: 7.50 — 9.25 (*) — 13.25 — 16.45 — 19.35.

(*) I treni distinti con asterisco si effettuano nei soli giorni di martedì, giovedì e sabato.

Treni speciali della Domenica:

Partenza per Martignacco alle 13.30 — per Fagagna alle 15.25.

Partenza da Martignacco alle 14.10, arrivo a Udine alle 14.45.

Partenza da Fagagna alle 19.22, arrivo a Udine alle 20.25.

Linea automobilistica Tricesimo - Tarcento - Vedronza

Partenze da Tarcento: ore 7.45 — 9.45 — 12 — 14 — 16 — 18.

Partenze da Tricesimo: ore 8.45 — 10.45 — 13 — 15 — 17 — 19.

Solo nei giorni festivi:

Partenze da Tarcento: ore 20

Partenza da Tricesimo ore 20.30

Da Tarcento per Vedronza: ore 11 — 18.30.

Da Vedronza per Tarcento: ore 7.10 — 16.

Udine - Grado

(Servizio autocorriera cumulativo con celeri motoscafi)

Partenza da Udine: ore 7.30 — 19.45 (*) — Arrivi a Grado: ore 9.30 — 21.30 (*).

Partenze da Grado: ore 6.15 — 18 — Arrivi a Udine: ore 8 — 20.

Partenze da Udine: dall'Albergo «Friuli» (Piazza XX Settembre).

Recapito a Grado: Albergo Moretti.

(*) Questa corsa si effettuerà entro il corrente mese.

Linea Palmanova-Pontile di Grado

Partenze da Palmanova: ore 5.45 — 9.37 — 11.30 — 19.40.

Arrivi a Palmanova: 6.50 (da Cervignano) — 9.25 — 12.25 — 17.50 — 22.45.

Partenze delle Autocorriere da Gorizia

Per Aidussina - Postumia ore 6.30 16.30 (*).

Per Aiello - Cervignano ore 7 17.30.

Per Medea - Palmanova ore 10.30 (*) — 17 (*).

Per Fiumicello - Grado ore 12.30 (*).

Per Cormons - Cividale ore 12 (*) (fino a Cormons) — 16 (*).

Per Oslavia - Castel Dobra ore 19 (*)

Per Chiapovano - Loqua ore 7.30 (**) — 16 (*).

N. B. — Le corse segnate con (*) non si effettuano la domenica.

Questa corsa segnata con due (**) si effettua soltanto durante la stagione estiva nelle domeniche e feste intermedie.

Le partenze da Gorizia si effettuano dalla Stazione Centrale Autocorriere, Via IX agosto n. 6.

Dott. ISIDORO FURLANI, direttore
Angelo Bulfoni, gerente responsabile
Tipografia del «Giornale di Udine»